

Aprile 2011

CeSPI

CentroStudi di Politica Internazionale

Attività 2010

*Piazza Margana 39 – 00186 Roma – Tel: 06-699 06 30 – Fax: 06-678 41 04
e-mail: cespi@cespi.it; website: www.cespi.it*

Indice

p. 3		Premessa
p. 4		I rapporti con gli altri istituti: i network
p. 6		La ricerca
		1. Asse “Cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo e gestione dei conflitti”
	1	Monitoraggio e Valutazione strategica dell’impatto delle politiche e dei programmi di sviluppo e cooperazione internazionale
	2	The Reality of Aid
p. 7	3	La politica internazionale e italiana di cooperazione allo sviluppo
	4	European Development Cooperation to 2020. The Future of EU Aid Policy
	5	Operare nelle crisi. Il Crisis Monitoring Group: analisi della cooperazione multilaterale nelle crisi internazionali e definizione di alcune linee guida per l’azione italiana
		Scenari di area
	6	Cambiamenti climatici, mobilità umana, sicurezza e sviluppo in Africa
p. 8	7	Povertà e sviluppo sostenibile in Africa occidentale. Analisi strategica per il programma ECOPAS e le politiche nazionali di sviluppo
	8	Finanza internazionale e sviluppo in Africa
	9	L’Almanacco Latinoamericano
p. 9		2. Asse “Cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale
	10	Campagna per una cooperazione decentrata allo sviluppo sostenibile
	11	Fronteras Abiertas
p. 10	12	La spazzatura serve. Smaltimento, riciclaggio, recupero dei rifiuti e sensibilizzazione ambientale per la coesione sociale in America
	13	Sostegno alla coesione sociale e all’integrazione regionale territoriale dei municipi transfrontalieri del Trifinio centroamericano
	14	Welfare marittimo in America Centrale
	15	Città Pulita
p. 11	16	Collaborazione con la Regione Toscana nell’ambito del Programma comunitario URBAL III
		3. Asse “Mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo”
	17	Mobilità umana e sviluppo nel Sahel
	18	Migration transnationale sénégalaise, intégration et développement
p. 12	19	Migranti per lo sviluppo in America Latina (MIDLA)
	20	MIDA Somalia
	21	Valorizzazione dei Migranti per lo sviluppo dei loro paesi di origine (Progetto INFOEAS)
	22	Il sito mandasoldiacasa.it
p. 13	23	DIASPEACE. Diasporas for peace: patterns, trends and potential of long-distance

		diaspora involvement in conflict settings. Case studies from the Horn of Africa)
	24	Milano per il Co-sviluppo
	25	La Provincia di Roma, i migranti e il Co-sviluppo
<i>p. 14</i>	26	Migrazioni e sviluppo in Senegal (Programma Fondazioni4Africa)
	27	Strumenti finanziari per l'imprenditoria migrante (Progetto Su.Pa. della Regione Veneto)
		4. Asse "l'Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale"
	28	MEDGOVERNANCE – New Regional Governance of the Euromed Area
<i>p. 15</i>	29	Hub globale, trincea o pantano? Il futuro del Mediterraneo e il ruolo dell'Europa
	30	Seenet 2
		5. Asse "L'Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera"
<i>p. 16</i>	31	CEIAL (Comitato Economico Italiano per l'America Latina)
	32	Osservatorio di Politica Internazionale
<i>p. 17</i>		Le iniziative del CeSPI nel 2010: incontri, seminari, convegni
<i>p. 21</i>		Partecipazione dei ricercatori del CeSPI ad iniziative organizzate da altri Istituti
<i>p. 25</i>		Le pubblicazioni

Premessa

Nel 2010 il CeSPI si è trovato a dover fare fronte ad una situazione grave sul piano finanziario, dovuta sia alla caduta della domanda delle nostre attività, sia al ritardo di una serie di progetti che sarebbero dovuti iniziare nel corso dell'anno e che sono sostanzialmente slittati al 2011 per difficoltà degli enti finanziatori. Questa situazione ci ha spinto da una parte a una forte riduzione dei costi, a cominciare da quelli della struttura, e dall'altra a focalizzare ancora di più la nostra attività, concentrandola nelle aree più forti, e a proporre una tipologia di progetti caratterizzati da una metodologia che si sia già dimostrata valida e interessante.

Come si vedrà, infatti, un deciso passo in avanti è stato compiuto nell'area delle attività di studio, ricerca, consulenza e informazione legate all'America Latina, non solo con l'avanzamento del programma *Fronteras Abiertas* – il cui ulteriore sviluppo è previsto per il 2011 – ma anche con la creazione del CEIAL (il Comitato Economico Italiano per l'America Latina, meglio descritto più avanti): un progetto entrato nella fase operativa nel corso del 2010 e finalizzato a sviluppare e migliorare i rapporti economici dell'Italia con l'America Latina, fornendo agli operatori economici e alle istituzioni una migliore e più approfondita conoscenza delle dinamiche della regione.

Proprio il successo delle attività che hanno per oggetto l'America Latina ha spinto il CeSPI a rafforzare, alla fine del 2010, l'Area Mediterranea: l'obiettivo è quello di sviluppare e consolidare una rete di ricercatori e operatori che seguano con assiduità e competenza gli sviluppi dell'area - particolarmente in una fase di grandi trasformazioni come quella in corso - e sappiano fornire alle istituzioni comunitarie, nazionali e subnazionali e al mondo economico italiano analisi puntuali e indicazioni *policy oriented* per il potenziamento e il miglioramento dei rapporti con la regione.

Infine, l'altro settore in cui si sono concentrati gli sforzi del CeSPI nel 2010 è quello della capitalizzazione delle buone pratiche e della valutazione strategica dell'impatto delle politiche e dei programmi di sviluppo e cooperazione internazionale, partendo dalla constatazione che è ormai indispensabile, in particolare per l'Italia, poter contare su un innovativo sistema di valutazione in materia di politiche di cooperazione allo sviluppo, a maggior ragione in una fase di scarsità di risorse come quella attuale.

Restano naturalmente importanti, nelle nostre attività, la riflessione e i progetti operativi sulle tematiche delle migrazioni: dalle politiche migratorie europee all'integrazione e inclusione finanziaria dei migranti, al ruolo di quest'ultimi nei processi sociali e di sviluppo dei paesi d'origine.

In tutti questi settori il CeSPI ha potuto avvalersi della sua ricca rete di contatti internazionali, a cominciare dall'EADI - l'European Association of Development and Training Institutes – la più importante rete europea di istituti di ricerca e formazione nel campo della cooperazione allo sviluppo (nel cui direttivo e consiglio di presidenza Marco Zupi è rappresentante italiano, co-responsabile delle attività dei gruppi di ricerca e degli eventi internazionali).

Contiamo che lo sviluppo delle nostre aree di eccellenza, associato ad un deciso sforzo di contenimento dei costi di gestione, ci aiuti a superare una fase delicata e difficile, per un rilancio nel 2011.

I rapporti con gli altri istituti: i network

Il CeSPI ha sviluppato e consolidato, negli anni, rapporti strategici con gli altri principali istituti di ricerca internazionalistica. Con l'Istituto Affari Internazionali (IAI) e l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) esiste una lunga consuetudine di stretta collaborazione. Inoltre, è stata avviata una collaborazione operativa con l'Università di Salerno e con il Link Campus (Università di Malta) per la progettazione e poi la realizzazione di un nuovo Master internazionale in materia di innovazione, sviluppo e cooperazione internazionale. Con il WWF Italia viene sviluppata una riflessione sui temi della sostenibilità nelle strategie di sviluppo, per programmi nel campo dell'alta formazione. Con un gruppo di ONG e le principali organizzazioni del terzo settore italiano, infine, il CeSPI ha dato vita ad un'associazione che ha l'obiettivo di approfondire i temi del rapporto tra migrazioni e sviluppo.

Sono anche particolarmente intensi i rapporti con:

- l'Istituto Italo-Latinoamericano (IILA), con cui il CeSPI realizza una serie di programmi di ricerca e azione rivolti verso l'America Latina;
- la Society for International Development (SID), partner per i programmi sul tema migrazioni e sviluppo;
- la Fondazione Istituto Gramsci, con cui viene condotta una riflessione sul processo di integrazione dell'UE che confluisce nel Rapporto annuale sull'integrazione europea prodotto dai due Istituti;
- il Federico Caffé Centre (FCC) presso l'Università di Roskilde in Danimarca, con cui il CeSPI conduce varie attività e progetti di ricerca e formazione;
- la prestigiosa fondazione pubblica spagnola FIIAPP (Fundación Internacional y para Iberoamérica de Administración y Políticas Públicas), con cui vengono realizzati numerosi programmi relativi sia all'America Latina che ad altre aree geografiche e tematiche rilevanti per le politiche europee.

Oltre a questi rapporti bilaterali, il CeSPI fa parte di numerosi network internazionali, tra cui:

➤ **Comparative Research Programme on Poverty (CroP) Network** di Bergen. Rete internazionale, basata in Norvegia, di esperti in materia di povertà ed esclusione sociale, sia nei paesi ad alto reddito che in quelli in via di sviluppo.

➤ Il **Development Institutes Network**, costituito dagli istituti di ricerca dei paesi donatori dell'OCSE. Il network organizza meeting annuali sugli aspetti più innovativi delle politiche di cooperazione allo sviluppo.

➤ **EADI (European Association of Development Research and Training Institutes)**, la principale rete europea di istituti universitari e di ricerca sulle tematiche dello sviluppo e della cooperazione internazionali. Dal 2008 Marco Zupi fa parte dello Steering Committee come rappresentante italiano, ed è coresponsabile delle attività dei gruppi di ricerca e degli eventi internazionali.

➤ **European Consortium for Political Research (ECPR)**, associazione che riunisce circa 8.000 studiosi di scienze politiche in oltre 300 istituzioni accademiche e di ricerca in Europa, e che si prefigge di sostenere la ricerca, la formazione e la cooperazione transnazionale attraverso l'organizzazione di eventi (workshop, tavole rotonde, conferenze e summer school), la

pubblicazione di riviste, newsletter e volumi e una vasta attività informativa.

➤ **Eurostep (European Solidarity Towards Equal Participation of People)**, rete composta da ONG e istituti di ricerca internazionali, coordinata dall'associazione delle ONG inglese BOND. Questo network - riconosciuto come partner dalle principali istituzioni internazionali a cominciare dall'OCSE - pubblica tra l'altro il rapporto annuale *The Reality of Aid* e organizza frequenti convegni di lavoro.

➤ **FEMISE**: dal 2005 il CeSPI fa parte di questo network di circa 80 istituti specializzati in ricerca economica dei 35 paesi partner del processo di Partenariato euro-mediterraneo. Il FEMISE gestisce i fondi comunitari per la ricerca in campo economico relativa al processo di Barcellona.

➤ **Finance for Development**, rete internazionale di discussione sulle tematiche dello sviluppo dell'agenda ONU, composta da organizzazioni non governative e istituti di ricerca.

➤ **Keynesian Inspired Economics Network (KIEnet)**, rete internazionale di docenti e studiosi di economia pubblica e internazionale, che si richiama esplicitamente al contributo keynesiano all'analisi dei processi di cambiamento socio-economico ed istituzionale.

➤ **International Group on Comparative methods for the Advancement of Systematic cross-case analysis and Small-N studies (COMPASS)** di Louvain, Belgio. Rete internazionale di studiosi di analisi dei dati quantitativi e qualitativi e di metodologia per l'analisi comparata nelle scienze sociali.

➤ **Network for European Social Policy Analysis (ESPANET)**, Aalborg University, Aalborg. Rete europea di studiosi nel campo del welfare state e delle politiche sociali europee.

➤ **Red de Gobernabilidad para el Desarrollo (RedGob)**: un network promosso dall'Ufficio per l'Europa della Banca Interamericana di Sviluppo (BID), che raccoglie istituti europei e latinoamericani ed è specializzato nei problemi della governance e dei rapporti UE-America Latina.

➤ **The University of Common Goods**, network accademico internazionale promosso da Riccardo Petrella.

➤ **Rete degli Istituti del Mediterraneo (RIM)**: promossa dalle Regioni del Mediterraneo nell'intento di migliorare la loro cooperazione e rendere più efficaci e coerenti le loro politiche in quello spazio, la rete RIM è formata da sei Istituti di ricerca incaricati dalle rispettive regioni di appartenenza di proporre una strategia comune e alcune linee guida per rafforzare la cooperazione delle Regioni nel Mediterraneo. Vi partecipano: per l'Andalusia, la Fondazione delle Tre Culture; per la Catalogna, l'Istituto Europeo del Mediterraneo (IEmed); per Provenza-Alpi-Costa Azzurra, l'Istituto per il Mediterraneo; per il Piemonte, l'Istituto Paralleli; per la Toscana, il Robert Schuman Centre for Advanced Studies dell'IUE e il network MAEM/MEMA; per il Lazio, il CeSPI.

➤ Il **Cercle Prospectif de la Méditerranée (CPM)**, di cui il CeSPI fa parte dal 2010, è animato e coordinato dalla Fondation Méditerranéenne d'Etudes Stratégiques di Tolone: si tratta di una struttura di dialogo tra esperti del Nord, del Sud e dell'Est del Mediterraneo che - in collaborazione con gli enti territoriali - permette, in modo semplice e non vincolante, di raccogliere, comparare e diffondere gli studi dei suoi membri, attorno ai principali nodi tematici riguardanti lo sviluppo e la sicurezza nel Mediterraneo.

La ricerca

1. Asse “Cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo e gestione dei conflitti”

Coordinatori: *José Luis Rhi-Sausi, Gianni Rufini e Marco Zupi*

Ricercatori: *Silvia Aprile, Alberto Mazzali, Anna Ozorio*

Progetti:

1) Monitoraggio e Valutazione strategica dell’impatto delle politiche e dei programmi di sviluppo e cooperazione internazionale

Questa iniziativa, a carattere trasversale, mira a sistematizzare la ricca esperienza accumulata nel tempo dal CeSPI in materia di valutazione di iniziative di cooperazione internazionale. Sulla scorta del lavoro di approfondimento teorico-metodologico condotto da un team di ricerca interdisciplinare costituito negli ultimi anni, ha l’obiettivo di mettere a punto ed applicare concretamente in ambito internazionale le più recenti e innovative metodologie di valutazione d’impatto di politiche e programmi di sviluppo, che cominciano solo ora ad essere applicate anche in materia di cooperazione allo sviluppo – come nel caso delle *systematic reviews* o dell’uso di metodi quasi-sperimentali. Il lavoro si basa sui principi della triangolazione di metodi di analisi (Quantitativa, Qualitativa e *Qualitative Comparative*), sull’uso di approcci *theory-based* e su metodologie riconducibili al filone del *critical realism*, al fine di offrire strumenti conoscitivi preziosi per orientare le scelte di policy dei decisori e trarre indicazioni strategiche per costruire processi di capitalizzazione delle conoscenze e delle pratiche. Il Team di ricerca ha costituito un Laboratorio CeSPI che organizza periodicamente seminari di approfondimento e discussione di casi studi e si avvale del supporto di un comitato scientifico, costituito da Jean-Louis Arcand (professore di Economia internazionale, The Graduate Institute of International and Development Studies, Ginevra), Andrea De Panizza (consigliere scientifico del Presidente ISTAT), Guido Pellegrini (professore di Statistica e Metodi statistici di valutazioni di politiche presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università Sapienza di Roma) e Marco Zupi (direttore scientifico del CeSPI). Contestualmente, il Centro si prefigge di animare un dibattito scientifico in materia, promuovendo un gruppo di lavoro in seno all’European Association of Development and Training Institutes – EADI, la più importante rete europea di istituti di ricerca e formazione nel campo della cooperazione allo sviluppo (nel cui direttivo e consiglio di presidenza Marco Zupi è rappresentante italiano, co-responsabile delle attività dei gruppi di ricerca e degli eventi internazionali).

2) The Reality of Aid

Dal 1996 il CeSPI fa parte della rete di istituti che partecipano alla stesura del Rapporto annuale sulla cooperazione allo sviluppo "The Reality of Aid. An Independent Review of International Aid", e alla definizione e discussione dei suoi temi principali. La ricerca mira ad offrire un’analisi indipendente delle politiche internazionali di cooperazione allo sviluppo e di riduzione della povertà, coinvolgendo numerosi partner del mondo non governativo e della ricerca, sia nei paesi industrializzati che nei paesi in via di sviluppo. La rete internazionale Eurostep, che promuove il progetto, è riconosciuta come una delle più autorevoli del mondo non governativo a livello internazionale sul tema della cooperazione allo sviluppo.

3) La politica internazionale e italiana di cooperazione allo sviluppo

Si tratta della pluriennale attività di analisi condotta dal CeSPI sulla politica di cooperazione allo sviluppo, fondata su questo quadro di riferimento: Obiettivi del Millennio ed efficacia degli aiuti; i nuovi attori: i paesi emergenti nella cooperazione internazionale; i nuovi focus: sicurezza energetica e cooperazione allo sviluppo; le nuove sfide: cambiamenti climatici e cooperazione allo sviluppo; infine, le implicazioni per la politica estera dell'Italia. La ricerca, in costante aggiornamento, si è tradotta nel corso del 2010 in partecipazione a seminari e presentazione di paper.

4) European Development Cooperation to 2020. The future of EU aid policy

Il progetto muove dal riconoscimento che l'Unione europea è ormai un interlocutore di primo piano, a livello internazionale, ai fini dell'elaborazione di una visione ampia e di una strategia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale. L'obiettivo di questo progetto pluriennale è quello di promuovere un dibattito tra gli attori italiani della cooperazione internazionale e le istituzioni nazionali in dialogo con quelle europee su queste tematiche, esercitando un'azione di stimolo e di elaborazione analitica, in stretta collaborazione con un gruppo di prestigiosi istituti europei di ricerca sullo sviluppo e la cooperazione internazionale, principalmente nel quadro dell'EADI.

5) Operare nelle crisi. Il Crisis Monitoring Group: analisi della cooperazione multilaterale nelle crisi internazionali e definizione di alcune linee guida per l'azione italiana

Il progetto, finanziato dalla DGCS del Ministero degli Affari Esteri e realizzato dal CeSPI in collaborazione con lo United Nations Interregional Crime Research Institute (UNICRI), è iniziato nel 2008 e si è concluso, con la stesura del rapporto finale, nel 2010. È stato costituito il Crisis Monitoring Group (CMG), un forum indipendente di circa quaranta esperti internazionali che ha seguito l'analisi di alcune crisi in cui sono stati attuati interventi internazionali di natura umanitaria, di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo, applicando un approccio fondato sull'interdisciplinarietà e l'indipendenza dei giudizi, su un ampio lavoro di scambio e consultazione internazionale e producendo raccomandazioni circa le misure e gli strumenti per operare con maggiore efficacia in quei contesti. Il CMG si è rapidamente consolidato come una sede importante di riflessione e analisi sulle crisi umanitarie complesse in cui è maggiormente impegnata l'Italia, direttamente e/o attraverso le organizzazioni internazionali. Ha realizzato il monitoraggio di quattro aree di crisi - Afghanistan, Darfur, Libano e Somalia - sulla base di due linee di fondo: l'analisi e il monitoraggio politico delle crisi nei quattro scenari; il monitoraggio e la valutazione degli interventi umanitari e di sviluppo di alcuni organismi internazionali che operano in quegli scenari: OIM, FAO, UNHCR, UNICEF, UNDP, WB, WFP. Per maggiori info: <http://crisismonitoring.org>

Scenari di area

Coordinatori: *José Luis Rhi-Sausi, Andrea Stocchiero, Marco Zupi*

Progetti:

6) Cambiamenti climatici, mobilità umana, sicurezza e sviluppo in Africa

Da anni il CeSPI conduce un percorso di riflessione, che è tra l'altro sfociato nell'organizzazione - insieme al Ministero degli Affari Esteri - di una conferenza internazionale su "Climate change and human mobility in Africa" (aprile 2009), nell'ambito degli eventi in occasione della presidenza di turno italiana del G8 nel 2009. La ministeriale del G8 sullo sviluppo, nel giugno di

quell'anno, ha dato particolare rilievo all'evento e ai suoi risultati, facendone oggetto di una riunione di presentazione e discussione coi capi delegazione in occasione dell'Outreach Working Dinner. A seguito di ciò, il CeSPI ha consolidato nel corso del 2010 la propria rete di partenariato con qualificati poli di specializzazione ed eccellenza in Africa (oltre che in Europa) in materia di cambiamenti globali (cambiamento climatico in particolare), migrazioni intra-regionali e internazionali, sicurezza umana e prevenzione dei conflitti, approvvigionamento energetico delle popolazioni più vulnerabili, sviluppo economico e sociale in contesti di crisi e povertà.

7) Povertà e sviluppo sostenibile in Africa occidentale. Analisi strategica per il programma ECOPAS e le politiche nazionali di sviluppo

Si tratta di un progetto triennale – iniziato a fine 2008 e destinato a concludersi nel 2011 - di analisi, monitoraggio e valutazione dei risultati delle attività del programma ECOPAS, articolato in tre progetti integrati che mirano a sostenere le zone periferiche del Parco Regionale del Wap, e più precisamente ad appoggiare lo sviluppo sostenibile locale durevole delle zone periferiche. L'insieme degli interventi si realizza dove maggiore è la pressione demografica e concerne gli assi della transumanza (asse prioritario in Niger, per Africa 70), la valorizzazione degli agrosistemi (asse prioritario in Burkina Faso, per Acra), della biodiversità e degli aspetti sociali e legati all'educazione ambientale (asse prioritario in Benin, per Ricerca e Cooperazione). Oggetto d'analisi sono la promozione di attività eco-turistiche, la diffusione di iniziative di educazione ambientale, la valorizzazione degli agrosistemi e in particolare il sostegno all'allevamento, alla pastorizia e alla transumanza quali opportunità per contribuire allo sviluppo sostenibile e alla lotta alla povertà. Nel corso del 2010 è stato completato e discusso il secondo rapporto annuale di valutazione e sono state svolte le missioni sul campo funzionali alla stesura del terzo e ultimo rapporto.

8) Finanza internazionale e sviluppo in Africa

Il CeSPI è dal 2009 promotore e convenor del working group EADI su finanza per lo sviluppo. L'obiettivo di questo gruppo internazionale di ricerca è quello di contribuire a fotografare e analizzare la situazione più recente possibile dei flussi finanziari per lo sviluppo dell'Africa, e cioè il debito estero (stock e flussi), gli aiuti pubblici allo sviluppo, le rimesse, gli investimenti e i flussi commerciali. Il valore aggiunto del progetto è quello di ridiscutere il nesso finanza internazionale-sviluppo attraverso il punto di vista dei paesi recipienti e discuterlo con studiosi europei. Il lavoro di ricerca ha la particolarità di essere basato su una consultazione permanente con istituzioni responsabili in materia in Europa e Africa (innanzitutto banche centrali, ministeri del Tesoro e istituti nazionali di statistica) e con rappresentanze diplomatiche africane in Italia, e sul lavoro di una rete di studiosi presenti in Africa, nello sforzo di contribuire al rafforzamento della capacità istituzionale e di networking internazionale dei partner africani. Nel 2010 si è svolto un seminario a Roma, con partner europei, di discussione in preparazione di una pubblicazione collettanea.

9) L'Almanacco Latinoamericano

Si tratta di un bollettino mensile che offre notizie selezionate e analisi di esperti sui temi salienti della realtà politica ed economica di ognuno dei paesi latinoamericani. Operativo dal 2009, l'Almanacco è anche collegato al programma CEIAL (vedi all'Asse "L'Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera").

2. Asse “Cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale”

Coordinatori: *Andrea Stocchiero, José Luis Rhi-Sausi e Dario Conato.*

Ricercatori: *Simone Apollo, Raffaella Coletti, Battistina Cugusi, Karl Giacinti, Alberto Mazzali, Marta Piccarozzi, Pietro Paolo Proto, Piefrancesco Salemi, Marco Zupi*

Progetti:

10) Campagna per una cooperazione decentrata allo sviluppo sostenibile

Si è concluso nel 2010 questo progetto inquadrato nel programma del WWF sulla valorizzazione della Keystone Initiative Amazzonia, sostenuta dal Ministero dell’Ambiente. Sono state realizzate attività per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e capacity building in Italia sul tema della sostenibilità ambientale nelle attività di cooperazione decentrata, con l’obiettivo di favorire la costruzione di un linguaggio comune e di approcci operativi per la promozione di una strategia di interventi efficaci nelle politiche e nelle azioni di cooperazione decentrata, in chiave di sostenibilità.

11) Fronteras Abiertas

Il progetto Fronteras Abiertas – realizzato in coordinamento con l’IILA e il finanziamento del MAE-DGCS – è proseguito nel 2010, entrando così nel terzo anno di attività. In questa fase, il progetto si è concentrato prevalentemente sulle seguenti attività: rafforzamento delle relazioni con le istituzioni di integrazione regionale, in particolare il Sistema dell’Integrazione Centroamericana (SICA) e il Piano Binazionale Ecuador-Perù (area CAN); appoggio al dialogo transfrontaliero Paraguay-Brasile-Argentina (area MERCOSUR); affiancamento di Regioni e associazioni italiane e latinoamericane nella predisposizione di proposte progettuali e nel dialogo con autorità locali latinoamericane; indagini sul fabbisogno formativo dei partner latinoamericani; organizzazione e gestione del secondo corso a distanza attraverso la pagina web www.fronterasabiertas.org. Va segnalata l’apertura di Fronteras Abiertas alle attività dei migranti andini in Italia riguardo ai territori di frontiera nei loro paesi di origine. Collegare il co-sviluppo alla cooperazione transfrontaliera si è già tradotto in un piccolo progetto di turismo comunitario nella frontiera Ecuador-Perù, finanziato dal Comune di Milano. Su impulso della IV Conferenza Italia–America Latina e Caraibi (dicembre 2009), è stata presentata una prima sintesi sistematica del progetto Fronteras Abiertas con la pubblicazione del volume IILA-CeSPI Cooperación Transfronteriza e Integración en America Latina, e organizzato un qualificato dibattito con la partecipazione dei principali interlocutori istituzionali del progetto.

Fra le principali iniziative sviluppate nel corso del 2010 segnaliamo: la firma di un accordo quadro di cooperazione fra il CeSPI e il Sistema dell’Integrazione Centroamericana (SICA) per un lavoro di concettualizzazione e promozione del ruolo dei municipi e dei territori nell’integrazione regionale; la sottoscrizione in Brasile di una lettera d’intenti con rappresentanti di SEBRAE nazionale e di SEBRAE - Stato di Paraná per lo sviluppo di reti inter-istituzionali transfrontaliere e di progetti di cooperazione transfrontaliera; la progettazione di interventi integrati di sviluppo economico locale nella frontiera ecuadoriano-peruviana. Da ricordare, infine, il programma di alta formazione artistica in musica barocca Fronteras Musicales Abiertas che ha coinvolto circa 200 giovani musicisti delle aree di frontiera di Misiones e Itapua in Paraguay, e si è concluso con un concerto (dicembre 2010). Nel corso del 2010 la Cooperazione Italiana ha presentato alla Corporación Andina de Fomento (CAF) la proposta di utilizzare una parte delle risorse del Fondo Fiduciario italiano presso tale organismo, per sostenere un finanziamento triennale del progetto Fronteras Abiertas. La CAF ha espresso interesse e condivisione rispetto a tale richiesta, avviando una procedura che è auspicabile giunga a compimento entro la prima metà del 2011.

12) La spazzatura serve. Smaltimento, riciclaggio, recupero dei rifiuti e sensibilizzazione ambientale per la coesione sociale in America Latina

Questo progetto triennale (2009-2011) - inserito nel programma URBAL III della Commissione Europea - è promosso da un consorzio che comprende i comuni di Arezzo, Lille (Francia), Arica (Cile), Cuenca e Lago Agrio (Ecuador), General Pico (Argentina), Santiago del Surco (Perù), la provincia di Buenos Aires (Argentina) e la ONG UCODEP. Il progetto - iniziato nella primavera 2009 - punta a consolidare e diffondere le esperienze in corso a Santiago del Surco e a Cuenca quali modelli di politiche e pratiche innovatrici sul tema della gestione dei rifiuti solidi urbani come strumento di coesione sociale. Il CeSPI ha realizzato uno studio di modellizzazione dei due casi-pilota e sulla loro replicabilità nel resto dell'America Latina, e ha partecipato a due eventi internazionali svoltisi nel mese di maggio in Perù e Ecuador.

13) Sostegno alla coesione sociale e all'integrazione regionale territoriale dei municipi transfrontalieri del Trifinio centroamericano

Anche questo progetto si inserisce nel programma URBAL III della Commissione Europea. Ne è titolare la Mancomunidad Trinacional Fronteriza del Río Lempa, un'associazione che raggruppa comuni di Guatemala, El Salvador e Honduras. Il progetto si svolge nell'area del Trifinio, una regione trinazionale costituita sulla base di un Trattato firmato dai tre paesi nel 1998, e punta a strutturare, nell'arco di quattro anni, politiche e processi partecipativi di coesione sociale e gestione del territorio transfrontaliero. I partner del progetto sono sei associazioni di comuni di Guatemala, El Salvador e Honduras, la Regione Lombardia e la provincia spagnola di Huelva, i soci collaboratori il CeSPI e l'OICS. Il CeSPI - che ha contribuito in modo sostanziale alla redazione del progetto e alla selezione e al coinvolgimento dei partner europei - si occupa soprattutto della consulenza su programmazione territoriale e integrazione transfrontaliera, della realizzazione di studi territoriali e del monitoraggio dell'iniziativa nel suo complesso. L'avvio del progetto ha determinato l'inclusione dell'area all'interno del programma Fronteras Abiertas: la regione transfrontaliera del Trifinio è quindi divenuta terreno di analisi, formazione e interscambio con le istituzioni regionali centroamericane, al pari delle altre quattro aree già attive. Nel 2009 e 2010 il CeSPI ha curato l'elaborazione della linea di base del progetto e il monitoraggio periodico delle attività, ed ha inoltre partecipato a una ricerca comparativa sulla normativa europea e centroamericana nel campo dell'ordinamento territoriale.

14) Welfare marittimo in America Centrale

Nel 2009 il CeSPI aveva ricevuto dalla Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (INAFICT) l'incarico di svolgere uno studio sui problemi della marginalità, della devianza e dell'esclusione sociale in sei città-porto centroamericane, nel quadro del "Progetto di Sistema per l'Inclusione sociale di bambini e adolescenti in situazioni ad alto rischio" finanziato dalla Cooperazione Italiana tramite l'IILA e gestito da INA-FICT. Il nostro istituto ha coordinato la realizzazione da parte di ricercatori centroamericani e ha preso parte alla presentazione dei risultati dell'iniziativa nel luglio 2010 a Città del Guatemala. Nel 2011 è prevista la presentazione INAFICT-CeSPI di un progetto per lo sviluppo dei sistemi di welfare nelle città-porto interessate dallo studio.

15) Città Pulita

Nella seconda metà del 2010 la Commissione Europea ha approvato un progetto di promozione delle politiche pubbliche locali di gestione integrata e coordinata del ciclo dei rifiuti da parte di municipi della frontiera fra Guatemala, Honduras ed El Salvador (regione del Trifinio). Il progetto è promosso da Oxfam Italia (già Ucodep), CeSPI e Mancomunidad Trinacional fronteriza Río Lempa. L'avvio delle attività è previsto per l'inizio del 2011. Il CeSPI curerà la redazione della linea di base, la valutazione periodica, la realizzazione di studi comparativi sulla legislazione esistente riguardo alla gestione dei rifiuti nei tre paesi, proposte di incidenza rispetto alle politiche pubbliche nazionali, l'organizzazione di incontri internazionali sul tema.

16) Collaborazione con la Regione Toscana nell'ambito del Programma comunitario URBAL III
Il CeSPI è assegnatario per il periodo 2010-2012 di un ruolo di consulenza per la capitalizzazione e la diffusione di buone pratiche nelle attività di accompagnamento dei progetti URB-AL III da parte della sede toscana dell'Ufficio di Coordinamento e Orientamento (OCO). Nel 2010 è stata messa a punto la metodologia della capitalizzazione – basata sulle tecniche della *Cluster Evaluation* – che è stata presentata nel mese di ottobre nel corso dell'incontro internazionale Urbsocial a Sitges, Spagna.

3. Asse di ricerca “Mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo”

Progetti:

17) Mobilità umana e sviluppo nel Sahel

Questo complesso programma - realizzato assieme ad UNICRI nel biennio 2008-2009 e conclusosi con la stesura del rapporto finale nel 2010 - si è articolato in quattro progetti, tesi ognuno ad indagare uno specifico aspetto della tematica:

- a) Mobilità dei giovani in Africa occidentale, mercato del lavoro e politiche migratorie. Un progetto mirato al rafforzamento della conoscenza policy-oriented delle dinamiche tra mobilità giovanile, mercati del lavoro e migrazione economica in Africa orientale.
- b) Diaspore ed élite dell’Africa Sub-Sahariana. Il progetto ha indagato atteggiamenti, relazioni e progetti della diaspora africana in Italia, per delinearne la configurazione sociale e politica e contribuire a definire un percorso di costruzione e rafforzamento di questo soggetto rispetto alla tematica dello sviluppo e alla possibilità di un maggiore coinvolgimento nei destini del continente d’origine.
- c) Mobilità, ambiente, risorse e conflitti nel Sahel. Partendo dall’esame dei nessi specifici tra i fattori politici (conflitti), quelli economico-ambientali e la mobilità umana nella regione saheliana, il progetto ha fornito indicazioni e raccomandazioni concrete alle agenzie internazionali e agli attori della cooperazione.
- d) Partenariati su Migrazioni e Sviluppo: ma con quali partner? Conoscere le politiche migratorie degli Stati africani per una migliore cooperazione. L’obiettivo era quello di conoscere meglio le politiche migratorie africane e gli attori che le elaborano, per consentire un approccio più realistico e fertile alla cooperazione in materia migratoria. La ricerca ha approfondito una realtà nazionale particolarmente rappresentativa e rilevante per l’Italia: l’Egitto, un paese-chiave nella geografia migratoria africana.

18) Migration transnationale sénégalaise, intégration et développement

Progetto coordinato dal Département de sociologie de l’Université de Genève, cui il CeSPI collabora assieme al Centre de Recherche Méthodologie, Inégalités et Changement Social (MISC) de l’Université de Lausanne, il Dipartimento Migrazioni Internazionali dell’UNESCO e l’OIM. Il progetto deriva dalla necessità di approfondire la conoscenza del ruolo e delle reti delle organizzazioni di migranti, del contributo potenziale o effettivo in termini di integrazione e sviluppo, del sostegno che ricevono da parte delle istituzioni e altre istanze della società, ed è finalizzato a comprendere meglio, a livello teorico, il rapporto tra integrazione e transnazionalismo. Il progetto opera in una prospettiva interdisciplinare, integrando discipline quali la sociologia, la psicologia sociale, l’antropologia e l’economia, ed è focalizzato sulle organizzazioni dei migranti senegalesi in tre paesi europei: Svizzera, Francia e Italia (soprattutto a Milano). La ricerca, volta a fornire ai policy-makers elementi di conoscenza per il dibattito sulle

politiche migratorie e di integrazione, si concentra su due aspetti principali: l'analisi delle politiche pubbliche nel campo della migrazione, dell'integrazione e del nesso migrazione/sviluppo; l'analisi delle dinamiche delle organizzazioni migranti senegalesi. Il CeSPI partecipa al progetto con l'analisi del caso italiano.

19) Migranti per lo sviluppo in America Latina (MIDLA)

L'obiettivo del progetto sostenuto dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni è individuare linee di azione operative per il programma "Migranti Latinoamericani per lo Sviluppo" su diverse possibili tematiche: cooperazione sociale ed economica, circolazione conoscenze, valorizzazione delle rimesse. In questo progetto sono state realizzate attività che sono andate a nutrire il sito "rimesse trasparenti". Nel 2010 sono state finalizzate le analisi, è stata prodotta una proposta progettuale operativa; entrambe sono state presentate in un seminario di alto livello tenutosi a Lima, con la partecipazione di rappresentanti dei governi centrali andini, dell'OIM e della Comunità Andina.

20) MIDA Somalia

Il CeSPI ha contribuito alla realizzazione del progetto MIDA Somalia sostenuto dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e dalla ONG CISP. Sono state realizzate analisi sulla diaspora somala in Italia, sulle sue articolazioni e sulle opportunità di sostenerne azioni di cooperazione. Incontri e seminari sono stati organizzati con il coinvolgimento della cooperazione decentrata per verificare la possibilità di finanziare iniziative della diaspora. A fine 2010 è stata infine realizzata una conferenza di presentazione dei risultati con le associazioni somale.

21) Valorizzazione dei Migranti per lo sviluppo dei loro paesi di origine (Progetto INFOEAS)

Obiettivo di questo ampio progetto – "Migranti per lo Sviluppo" - è favorire la partecipazione dei migranti e delle loro associazioni alla cooperazione Nord-Sud nelle sue diverse forme, valorizzando il loro ruolo e le loro competenze negli interventi di cooperazione e nel rapporto con gli attori del territorio italiano impegnati nelle attività di sviluppo e nell'invio delle rimesse. In questo ambito è stato realizzato il **Laboratorio Migrazioni e Sviluppo**: uno spazio organizzato di incontro, approfondimento, progettazione ed elaborazione di proposte operative, culturali e politiche sui temi e sulle relazioni tra migrazioni e sviluppo, promosso dal CeSPI con ACLI, ARCI, ARCS, Consorzio ETIMOS, IPSIA, UCODEP e WWF, con il contributo della Cooperazione Italiana. Il progetto, iniziato nel 2009, si propone di migliorare le capacità di partecipazione delle associazioni dei migranti alle attività di cooperazione internazionale verso i paesi d'origine, favorendo l'acquisizione di competenze, aumentando le capacità progettuali e consolidando il capitale sociale delle associazioni di migranti. A questo scopo sono stati realizzati specifici percorsi di formazione in sette regioni italiane (Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Toscana e Veneto), attivando un dialogo con i soggetti pubblici e privati operanti nei territori interessati dal Progetto. Nel 2010 il progetto si è concluso, con l'organizzazione di percorsi formativi di progettazione e rafforzamento dell'associazionismo, di seminari in diversi territori coinvolti, finalizzati alla presentazione dei risultati e con la partecipazione di associazioni dei migranti.

22) Il sito mandasoldiacasa.it

Strettamente legato al precedente è il progetto del sito web **mandasoldiacasa.it**, il primo sito italiano per la comparazione dei costi e delle modalità delle rimesse, per contribuire a ridurre tali costi e ad aumentare le risorse a disposizione dei migranti e delle loro famiglie, ai fini dello sviluppo dei paesi di provenienza. Il CeSPI ha vinto un bando della Banca Mondiale per la diffusione di informazioni sui costi di invio delle rimesse: è stato così valorizzato il sito creato grazie al progetto INFOEAS, al Laboratorio Migrazioni e Sviluppo e al sostegno

dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni. Il progetto consiste nella realizzazione di rilevazioni mensili, la loro pubblicazione sul sito, e la redazione di rapporti di analisi sull'andamento dei costi fino al giugno 2012. Il sito vede il coinvolgimento del Ministero Affari Esteri e della Banca d'Italia per sostenere la riflessione e la posizione italiana in merito all'obiettivo 5x5 promosso dal G8 dell'Aquila e alla road map sulla valorizzazione delle rimesse ai fini dello sviluppo.

23) DIASPEACE. Diasporas for peace: patterns, trends and potential of long-distance diaspora involvement in conflict settings. Case studies from the Horn of Africa

Si tratta di un ampio progetto triennale (2008-2010) di ricerca-intervento che si è proposto di fare il punto sul ruolo delle comunità espatriate nei conflitti e nei processi di riconciliazione e ricostruzione. I casi di studio sono stati: Eritrea, Etiopia, Somalia. Il progetto è stato realizzato in associazione con una rete di partner istituzionali: University of Jyväskylä (JYU), Finlandia; Bonn International Centre for Conversion (BICC), Germania; Max Planck Institute for Social Anthropology (MPG), Germania; Peace Research Institute of Oslo (PRIO), Norvegia; African Diaspora Policy Centre (ADPC), Olanda; Forum for Social Studies (FSS), Etiopia; Academy for Peace and Development (APD), Somalia. Il ruolo del CeSPI è consistito in una ricerca sulle reti associative dei cittadini del Corno d'Africa in Italia, in una ricerca storica sul ruolo della diaspora somala nelle varie fasi dell'intervento internazionale nella crisi della Somalia, e in una ricerca sulle interazioni tra le istituzioni dei diversi paesi europei e le diaspore per la risoluzione dei conflitti e la costruzione della pace. I risultati delle ricerche condotte in chiave comparativa sono stati pubblicati in working papers e articoli di riviste internazionali.

Nell'ambito del progetto, nel 2010 i ricercatori del CeSPI hanno collaborato a tre paper:

Diasporas as partners in conflict resolution and peacebuilding, ed. by Giulia Sinatti with Matteo Guglielmo, Petra Mezzetti and Valeria Saggiomo, The Hague, African Diaspora Policy Centre, August 2010;

Key criteria of "good practice" for constructive diaspora engagement in peacebuilding, by Giulia Sinatti, with Matteo Guglielmo and Petra Mezzetti, The Hague, African Diaspora Policy Centre, June 2010;

Somali organisations in Italy, Petra Mezzetti and Matteo Guglielmo, in: BICC Brief 42, "Diasporas and Peace. A comparative assessment of Somali and Ethiopian Communities in Europe", May 2010.

Nel 2010 le ricerche si sono concluse con la redazione di un manuale e di un rapporto conclusivo su Diaspore e Peacebuilding, e la realizzazione di una conferenza finale che si è tenuta a Bruxelles.

24) Milano per il Co-sviluppo

Da anni il CeSPI collabora con il Comune di Milano nell'ambito del suo vasto programma di co-sviluppo, con attività mirate a sostenere l'impegno del Comune nel co-finanziamento di progetti dei migranti per lo sviluppo dei loro paesi di origine. Nel 2010 il Centro ha appoggiato il Comune nella definizione e implementazione del Bando per il Co-Sviluppo, ha organizzato incontri con migranti e le loro associazioni per aiutarli nella redazione progettuale, ha realizzato rapporti di valutazione dell'esperienza del programma e su alcuni progetti finanziati, definendo una metodologia di analisi originale; ha realizzato incontri tematici tra associazioni di migranti, Comune ed enti del territorio che prestano servizi all'integrazione sociale ed economica.

25) La Provincia di Roma, i migranti e il Co-sviluppo

È stata sviluppata nel 2010 la collaborazione con la Provincia di Roma per la creazione e il sostegno ad un Tavolo con le Associazioni di Migranti interessate al Co-sviluppo, finalizzata a sostenerne le attività, la formazione e la progettazione. La collaborazione coinvolge anche IPSIA/ACLI e Oxfam Italia.

26) Migrazioni e sviluppo in Senegal (Programma Fondazioni4Africa)

Questo ampio programma – sostenuto da Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione CARIPILO e Fondazione Monte dei Paschi di Siena – opera da alcuni anni con l’obiettivo di valorizzare il ruolo dei migranti senegalesi residenti in Italia nel favorire processi di sviluppo nel loro paese, valorizzare i prodotti e le risorse locali come fonte di reddito, in particolare per i gruppi sociali vulnerabili, e promuovere la partecipazione attiva della società civile e delle organizzazioni di rappresentanza dei gruppi sociali vulnerabili in meccanismi di sviluppo locale e di decisione politica a diversi livelli. Nel 2010 sono state realizzate ricerche sui diversi filoni previsti: definizione e implementazione di un modello per la canalizzazione delle rimesse che comprenda anche le istituzioni di microfinanza locali; il supporto alla formazione dell’associazionismo migrante; l’analisi sull’opportunità di legare la produzione alimentare senegalese al mercato etnico in Italia, con particolare attenzione al ruolo delle donne; la realizzazione di seminari di scambio e approfondimento sul supporto all’imprenditoria transnazionale dei migranti, con eventuale ritorno nel paese d’origine.

In questi ambiti il CeSPI ha prodotto nel 2010 una serie di paper (vedi al cap. “Pubblicazioni”).

27) Strumenti finanziari per l’imprenditoria migrante (Progetto Su.Pa. della Regione Veneto)

Nel 2010 il CeSPI ha realizzato attività di ricerca per Banca Etica e la Regione Veneto, nel quadro di un progetto finanziato dalla Commissione Europea (Successful Path Supporting Human and Economic Capital of Migrants) sul tema degli strumenti finanziari per l’imprenditoria migrante. Sono state realizzate ricerche sui flussi di rimesse dall’Italia e dalla Francia, sul loro utilizzo nella Regione di Kaolack, le opportunità di valorizzazione tra il sistema finanziario italiano e senegalese. È stato inoltre redatto un documento di informazione-formazione rivolto alla dirigenza delle banche italiane sull’inclusione finanziaria dei migranti. Infine, è stato avviato il coinvolgimento di banche operanti in Veneto per sensibilizzarle sul progetto e la possibilità di approntare servizi e prodotti finanziari collegati, con particolare riferimento ad un fondo di garanzia previsto dalla Regione Veneto.

4. Asse “L’Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale”

Coordinatori: *José Luis Rhi-Sausi e Marco Zupi*

Ricercatori: *Raffaella Coletti, Battistina Cugusi, Alberto Mazzali, Marta Piccarozzi*

Progetti:

28) MEDGOVERNANCE – New Regional Governance of the Euromed Area

Dal 2009 il CeSPI e i centri di ricerca e regioni che fanno parte del RIM (Rete di Istituti del Mediterraneo) conducono il progetto MEDGOVERNANCE, fondato sulla considerazione che per risolvere molte problematiche relative al Mediterraneo occorre un approccio in grado di coinvolgere tutti i diversi livelli di governo. Il progetto ha come leader la Regione Toscana e partner l’Andalusia, la Catalunya, la regione francese della Provenza e Costa Azzura, il Piemonte e il Lazio, e vuole contribuire alla creazione di una rinnovata *governance* interregionale e multilivello nel Mediterraneo, che tenga conto di questa necessità. A tal fine il progetto:

- identifica, analizza e produce un’analisi di benchmarking sui sistemi di governance relativi ad alcune tematiche chiave: ambiente, competitività, innovazione, cultura, migrazioni e mobilità, trasporti ed energia;

- promuove una visione comune su queste tematiche chiave, attraverso attività di sensibilizzazione per policy makers; l'elaborazione di piani regionali strategici; l'organizzazione di seminari tematici tra centri di ricerca, policy makers, stakeholders;
- promuove la creazione di uno spazio di informazione, dibattito e confronto nell'area del Mediterraneo.

Il CeSPI partecipa a tutte le attività del progetto e in particolare è responsabile della definizione di una metodologia di *benchmarking* per la valutazione delle strutture di *governance* e del coordinamento della produzione di *paper* tematici da parte degli altri partner, per preparare un *policy paper* finale. Nel 2010 il CeSPI ha prodotto una serie di paper (vedi al capitolo "Pubblicazioni").

29) Hub globale, trincea o pantano? Il futuro del Mediterraneo e il ruolo dell'Europa

Si tratta dell'edizione 2010 del Rapporto sull'integrazione europea, curato dal CeSPI e dalla Fondazione Istituto Gramsci, e dedicato nella sua parte monografica al Mediterraneo, tornato negli ultimi anni al centro della riflessione e dell'azione strategica europea. Il volume ha indagato sui possibili scenari futuri riguardanti l'area, soffermandosi sull'analisi delle forze destinate a plasmarne il destino. Come sempre, il Rapporto è completato dalle rubriche che approfondiscono gli eventi dell'anno nel campo della politica estera, dell'economia, delle istituzioni e dello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

30) Seenet 2

Il CeSPI collabora al progetto di cooperazione decentrata nei Balcani più grande e sistematico finora mai presentato, che coinvolge le regioni Toscana (leader del progetto), Emilia Romagna, Piemonte, Marche, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto. Il finanziamento proviene dalla Cooperazione italiana. Le attività sono iniziate nel 2010 e si protrarranno per 3 anni. Il contributo del CeSPI riguarda la ricerca sui temi della governance locale dello sviluppo e la valutazione dei percorsi di cooperazione. L'obiettivo è quello di rendere più incisiva, grazie ad un progetto unitario, la cooperazione già avviata dalle regioni italiane in partnership con quelle balcaniche nel corso di questi anni. Gli assi di intervento sono quelli del turismo rurale, culturale e ambientale, quello dei sistemi locali di piccole e medie imprese, la pianificazione territoriale e ambientale, il sociale e il cosiddetto "institutional bulding".

Nel 2010 è stata creata la rete con gli istituti di ricerca dei Balcani, coinvolgendo sette enti in sei paesi diversi. È stato realizzato un seminario tematico per condividere la metodologia, e sono quindi state avviate le ricerche nei paesi e territori interessati al progetto Seenet. Sono stati realizzati sette Report e un rapporto conclusivo del primo anno di attività.

5. Asse "L'Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera"

Coordinatori: *José Luis Rhi-Sausi e Marco Zupi*

Ricercatori: *Raffaella Coletti, Battistina Cugusi, Alberto Mazzali, Marta Piccarozzi*

Progetti:

Lo studio della presenza e del ruolo internazionale dell'Italia, nelle sue nuove forme ed articolazioni, è una sorta di *fil rouge* che unifica quasi tutti i progetti di ricerca del CeSPI. Le elaborazioni prodotte in questo modo vanno ad alimentare una riflessione più generale sulla politica estera del nostro paese, che permette al CeSPI di partecipare al dibattito nazionale in materia. Tra gli sbocchi principali di quest'attività, il rapporto instaurato dal Centro, assieme a

ISPI e IAI, con il Parlamento e il MAE per la fornitura di una consulenza qualificata sui principali eventi e tendenze degli scenari internazionali e sulle questioni che interpellano la politica estera dell'Italia.

31) CEIAL (Comitato Economico Italiano per l'America Latina)

A seguito della positiva esperienza di collaborazione del CeSPI con la CAF (la principale banca di sviluppo regionale) è stato fondato, alla fine del 2009, il Comitato Economico Italiano per l'America Latina (CEIAL), un progetto che raggruppa le imprese ed enti economici italiani interessati all'America latina, che ha l'obiettivo di sviluppare, intensificare e migliorare i rapporti economici dell'Italia con l'area, coinvolgendo sia istituzioni nazionali e subnazionali, sia operatori economici privati e offrendo una migliore e più puntuale informazione sui processi economici e politici in corso in America Latina, evidenziando le opportunità di collaborazione e investimento. Il progetto – che sarà pienamente sviluppato nel 2011, anche in vista della V Conferenza Italia-America Latina e Caraibi – prevede l'organizzazione di incontri ad alto livello con protagonisti della vita politico-economica latinoamericana o dei rapporti tra la regione e l'Italia, e una attività sistematica di informazione e ricerca sui temi più rilevanti che investono l'America Latina e i rapporti italo-latinoamericani, anche grazie al bollettino mensile **Almanacco Latinoamericano** (vedi sopra, nel paragrafo “Scenari di area”).

32) Osservatorio di Politica Internazionale

Dal 2008 il CeSPI fa parte, assieme a IAI, ISPI e CeSI, di un pool di istituti selezionati dalla Camera dei Deputati, dal Senato della Repubblica e dal Ministero degli Esteri per la fornitura di consulenza qualificata sui principali eventi e tendenze degli scenari internazionali e sulle questioni che interessano più direttamente la politica estera dell'Italia. Il lavoro di consulenza è indirizzato principalmente ai parlamentari delle Commissioni Esteri della Camera e del Senato e consiste nella fornitura di schede di analisi, note e paper di approfondimento, e nell'elaborazione di Rapporti di scenario. In particolare, il CeSPI cura i temi relativi agli scenari della cooperazione internazionale allo sviluppo, il nesso tra migrazioni e sviluppo, le problematiche relative al cambiamento climatico, e ad Africa e America Latina. Per i prodotti del 2010 si veda al cap. “Pubblicazioni”.

Le iniziative del CeSPI nel 2010: incontri, seminari, convegni

Il mondo si glocalizza

Seminario Il mondo si localizza. L'azione internazionale dei governi subnazionali, organizzato assieme a IILA e Ass. Globus e Locus. Programma: Sessione Introduttiva: Presidenza e introduzione: On. Vincenzo Scotti, Sottosegretario di Stato, MAE. Relazioni: "Cosa è il glocalismo?", Piero Bassetti, Presidente Globus et Locus; "Internazionalizzazione economica dei territori", Mario Volpe, Università Cà Foscari; "Politica estera e paradiplomazia in Italia", José Luis Rhi-Sausi. Tavola Rotonda: Le prospettive dell'azione internazionale dei governi subnazionali italiani. Presidenza Amb. Paolo Bruni, Segretario Generale IILA. Interventi: Vincenzo Maria Menna, Segretario Generale AICCRE; Gildo Baraldi, Direttore OICS; Ermanno Boccalari, Dirigente Ufficio Cooperazione Internazionale, Regione Lombardia; Fabrizio Pizzanelli, Plural Centro Studi Europeo, Raffaele Farella, Dirigente con incarico speciale per l'internazionalizzazione e la promozione estera, Provincia autonoma di Trento. Roma, IILA, 25 febbraio 2010

Migranti per lo Sviluppo: un manifesto per il futuro

Convegno di discussione e lancio del sito www.mandasoldiacasa.it, organizzato assieme a UCODEP, ARCS, IPSIA e WWF Italia. Programma: Saluti e apertura: Mariolina Moioli, Assessore alla Famiglia, Scuola e Politiche Sociali del Comune di Milano. Keynote Speech: Don Virginio Colmegna, Direttore Casa della Carità A. Ariani, Milano.

Prima Sessione: Migrazioni e Sviluppo – un nuovo approccio politico in un mondo interdipendente. Moderatore José Luis Rhi Sausi. Presentazione del Manifesto "Migrazioni per lo Sviluppo": Marco Baldini, coordinatore Laboratorio Migranti e Sviluppo, e Martha Arriaga, Presidente Juntos por los Andes. La linea d'azione del Ministero Affari Esteri. Cons. Filippo Scammacca, DGCS – MAE. La linea di azione del Ministero dell'Interno: Prefetto Mario Morcone, Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione. Lo sguardo internazionale su migrazione e sviluppo. Peter Schatzer, Direttore Ufficio Italia dell'OIM.

Seconda Sessione: Attori e pratiche a confronto. Modera: Laura Ciacci, Responsabile Cooperazione internazionale WWF Italia. Esperienze dell'associazionismo di base: Concetta Ricciardi, Spirit Romanesc; Hilda Chicué, Culture Aperte; Tony Rohde, Todas Las Sangres; Catia Dos Santos, Tabanka. Le Regioni e gli enti locali per migrazioni e sviluppo: Paola Suriano, Dirigente Comune di Milano, Massimiliano Massimiliani, Consigliere Provincia di Roma, Massimo Toschi, Assessore Cooperazione internazionale Regione Toscana, Vincenzo Menna, Segretario Generale AICCRE

Terza Sessione: Iniziative economiche. Modera Paolo Nicoletti, Vice Presidente ETIMOS. L'iniziativa italiana per le rimesse e l'obiettivo della riduzione del costo d'invio delle rimesse (5x5), Costantino Moretti, esperto finanziario, DGCE-MAE; Lancio del sito mandasoldiacasa.it, uno strumento di interesse collettivo di incentivo al mercato, Andrea Stocchiero, CeSPI; Microcredito e inclusione finanziaria: iniziative del sistema, Alessandro Messina, Responsabile Settore Crediti Retail, ABI; Iniziative per l'integrazione e il co-sviluppo, Davide Invernizzi, Responsabile area Servizi alla persona, Presidente Fondazione CARIPLO.

Tavola rotonda: Dialogo con la politica sul Manifesto per il futuro del LMS. Modera: Francesco Petrelli, Presidente Ucodep. Partecipanti: Livia Turco, Capogruppo PD in Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; Giambattista Armellini, Presidente ACLI Lombardia; Cecile Kyenge Kashetu, Consigliere Provincia di Modena; Tamara Podnyakova, Presidente Ucraina Più. Milano, 27 febbraio 2010

Paraguay

Incontro, nell'ambito delle attività del CEIAL, con il Ministro degli Affari Esteri del Paraguay, Héctor Lacognata, riservato ai soci del CEIAL.

Roma, Sala ANCE, 15 marzo 2010

Cambiamenti climatici e governance di sicurezza

Assessing the Implications of Climate Change on Security Governance. Exploring the Issues, identifying gaps and designing a common platform of action. Brainstorm Meeting organizzato con UNICRI, con il sostegno finanziario della Cooperazione Italiana. Programma: Project Presentation: Massimiliano Montanari, UNICRI; and Marco Zupi. Expert Presentation: Developing a Common Language. The concept of security governance within the framework of climate change and environmental stress: Alexander Carius, Adelphi Research. Interventions: Festus Lubuyera, UNFCCC, Janani Vivekananda, International Alert. Discussion 1: Exploring the Issues, identifying nexus and gaps. What are the gaps in research, planning and response to the new threats of climate change and their interactions with security governance?; How will the social, political and economic consequences of climate change affect security governance in vulnerable areas; How will security governance have to adapt, at national/international level(s), to the consequences of climate change?

Expert Presentation: Initiatives and Existing Funding. Massimiliano Montanari, Aaron Atteridge, SEI_Stockholm. Public, private and joint initiatives to mitigate the consequences of climate change on security governance. Discussion 2: Assessing Partnership Approaches and Opportunities. In what ways are current initiatives adequate to address the nexus between climate change and security governance? What innovative practices, such as public-private partnerships, could be useful for supporting security governance initiatives related to climate change?

Expert Presentation: East Africa Case Study: Choice Okoro, UN OCHA Kenya; Jean-Cristophe Hoste, Egmont Institute. Main challenges; Current approaches. Discussion 3: Developing a Platform of Action for a Particular Territory. Which are the particularities of East Africa and which challenges might arise for security governance in this area? What could be the steps and actions necessary to set up an effective multistakeholder platform to strengthen security governance in the region? Looking ahead: Developing the research, nextg steps. Inputs for the creation of a common platform of action.

Other Participants: Elfadil Gasmelseed Abbas Abugrin, Embassy of Sudan; Marco Colasanti, Fondazione Principe Alberto II di Monaco; Corrado Clini, Ministero dell'Ambiente; Luciana Delfini, Università di Tor Vergata, Roma, Andrea Di Vecchia, IBIMET CNR; Jane Makori, Embassy of Kenya; Assefa Mamecha, Embassy of Ethiopia; Salvatore Mbilinyi, Embassy of Tanzania, Andrea Milan, UNDESA Consultant, Arthur Muliro, SID; Adrian Müller, Zurich University; Massimiliano Paolucci, World Bank, Fabrizio Penna, Ministero dell'Ambiente, Laura Rol Rua, IBERDROLA, Serena Rugiero, IRES; Federico Suarez, FIIAPP, Madrid, Alberto Mazzali, Silvia Aprile, Anna Ozorio de Almeida, Lorenzo Coslovi, CeSPI; Alessio Mantica, Daniela Salvati, Nausicaa Massi, UNICRI; Laura Ciacci e Mariagrazia Midolla, WWF Italia.

Roma, 17 maggio 2010

Seenet

Seminario di coordinamento del network di ricerca del SEENET Programme: A trans-local network for the cooperation between Italy and South East Europe. Il seminario, al quale hanno

partecipato i vari ricercatori dell'area balcanica coinvolti nel progetto, è stato dedicato a discutere la metodologia comune della ricerca. Roma, 25 giugno 2010

Le prospettive del Brasile

Il mio Brasile: incontro con Valentino Rizzioli, Vice Presidente FIAT America Latina, Presidente CEI (Gruppo esponenti italiani in Brasile). All'incontro – che è rientrato tra le iniziative preparatorie della V Conferenza Italia-America Latina ed è stato l'occasione per presentare il Progetto CEIAL (Comitato Economico Italiano per l'America Latina) – hanno partecipato anche: Donato Di Santo, Coordinatore CEIAL; Min. Plen. Massimo Rustico, Coordinatore Agg. Attività estere, ANCE, German Jaramillo, Direttore CAF Europa; Gherardo La Francesca, Ambasciatore d'Italia in Brasile; José Viegas Filho, Ambasciatore della Repubblica Federativa del Brasile in Italia; Amb. Giovanni Battista Verderame, DG per i Paesi delle Americhe, MAE. Presidenza di José Luis Rhi-Sausi.

Roma, sede dell'ANCE, 20 ottobre 2010

Le attività del BID

Incontro, nell'ambito delle attività del CEIAL, con Luis Alberto Moreno, Presidente della Banca Interamericana di Sviluppo (BID). L'incontro era riservato ai soci del CEIAL.

Roma, ABI, 23 novembre 2010

Municipi e Cambiamento Climatico

Il CeSPI ha partecipato come consulente scientifico (nel quadro delle attività del programma *Fronteras Abiertas*) alle Primeras Jornadas Internacionales de Municipios y Cambio Climatico, assieme ad altre organizzazioni nazionali e internazionali tra cui l'UNICEF e la Organizacion Panamericana de la Salud. Le Jornadas si sono svolte nell'ambito della XVI Conferencia de las Partes bajo la Convencion Marco de las Naciones Unidas sobre Cambio Climatico. All'evento hanno partecipato amministratori e rappresentanti di governi provinciali e nazionali; imprenditori impegnati nella produzione ambientalmente responsabile, esponenti di ONG e organizzazioni ambientali e della società civile, studiosi e ricercatori. Le giornate sono state suddivise in varie sessioni: “El Cambio climatico hoy”; “Frente al Cambio climatico, acciones para la adaptacion y la mitigacion: propuestas desde la cooperacion internacional”; “Buenas practicas de Cambio climatico en municipios: Eficiencia energetica, movilidad sostenible, uso del suelo y del agua, sensibilizacion comunitaria, energias renovables”; Ronda de mates y proyectos”; “Experiencias de estrategias de construccion de municipios sostenibles”; “Experiencias de Inventario de Emisiones de Gases de Efecto invernadero”, “Las construcciones sostenibles y el Cambio climatico: lanzamiento del Movimiento Nacional hacia la Construcciones Sustanables para Reducir los Efectos del Cambio Climatico”; “Cooperacion Transfronteriza: Ambiente y territorio en la lucha contra el cambio climatico”; “Cambio climatico y Salud”; “Presentacion de la Red Municipal de Adaptacion al Cambio climatico”. All'evento hanno partecipato, per il CeSPI, Dario Conato, Simone Apollo e Nahuel Oddone, Coordinador Mercosur di Fronteras Abiertas.

Monte Caseros, Provincia de Corrientes (Argentina), 25-27 novembre 2010

Idee e strategie per sconfiggere la povertà

Convegno Quale futuro per la cooperazione tra territori? Strategie per una efficace lotta alla povertà, promosso assieme ad Atlante, Comune di Arezzo, Oxfam Italia, Fondazione ONLUS Un raggio di Luce, con il contributo finanziario della Commissione Europea, Ufficio di cooperazione EuropeAid all'interno del progetto “Increasing the capacities of local administrators and officials in defining policies consistent with the Sustainable Human Development approach”, e della Regione Toscana. Programma: Apertura di Massimo Toschi, Consigliere del Presidente della Regione Toscana per la cooperazione e le attività internazionali, e Alessandro Caporali, Assessore alla cooperazione internazionale del Comune di Arezzo. Relazioni: Gli aiuti nel terzo

millennio: idee e proposte per sconfiggere la povertà, Jasmine Burnley, Policy Adviser di Oxfam Gran Bretagna; Le sfide future per la cooperazione allo sviluppo, Marco Zupi, Direttore scientifico CeSPI e Coordinatore scientifico di Atlante. Tavola rotonda: Moderatore José Luis Rhi-Sausi. Partecipanti: Micaela Fanelli, Delegata ANCI nazionale per le Politiche Comunitarie; Francesco Petrelli, Presidente Oxfam Italia; Michele Nardelli, Consigliere della Provincia di Trento, Presidente del Forum trentino per la pace e i diritti umani; Enrico Cecchetti, Consigliere Fondazione Monte dei Paschi di Siena; On. Enrico Pianetta, Presidente del Comitato parlamentare per gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, Commissione Esteri, Camera dei Deputati.

Firenze, Palazzo Strozzi, Sala Ferri del Gabinetto Vieusseux, 3 dicembre 2010

Fronteras Musicales Abiertas

A conclusione del ciclo di alta formazione artistica in musica barocca di circa 200 giovani musicisti delle aree di frontiera di Misiones e Itapua in Paraguay, è stato organizzato un concerto coordinato dalla soprano Cristina Vera-Diaz, con musiche di Vivaldi e Zipoli.

San Ignacio Guazú (Paraguay), 29 dicembre 2010,

Partecipazione dei ricercatori del CeSPI ad iniziative organizzate da altri Istituti

José Luis Rhi-Sausi ha tenuto un'audizione presso il Comitato del Senato per gli Italiani nel mondo. Roma, 27 gennaio 2010

José Luis Rhi-Sausi è intervenuto alla VII Conferenza Regionale dell'Immigrazione, organizzata dalla Regione Campania, svolgendo una relazione su “Le prospettive economiche e la domanda di mano d'opera immigrata”. Napoli, 19 febbraio 2010

Andrea Stocchiero ha partecipato al Forum sulla Cooperazione Internazionale “Sviluppo in comune”, organizzato dal Comune di Trento. Trento, 20 febbraio 2010

Marco Zupi ha svolto una lezione su “L'attuale quarta fase della globalizzazione” nell'ambito dei corsi di laurea specialistica in relazioni internazionali dell'Università di Salerno. Salerno, 25 febbraio 2010

José Luis Rhi-Sausi ha partecipato al Seminario “Cooperación y Diálogo Productivo Transfronterizo en América Latina”, organizzato dal CDT-AL/Sebrae PR., svolgendo una relazione su “Cooperación Transfronteriza en América Latina. Las lecciones aprendidas con el proyecto Fronteras Abiertas”. Foz de Iguacu, 3-5 marzo 2010

Nahuel Oddone (Coordinador Mercosur di Fronteras Abiertas) ha partecipato al V Congresso della Associaçao Portuguesa de Ciencia Politica. Aveiro, 4-6 marzo 2010

José Luis Rhi-Sausi è intervenuto al Seminario “El Papel de los migrantes en el desarrollo comunitario de los países andinos”, organizzato dall'Organización Internacional de Migraciones (OIM), come relatore nella sessione introduttiva e in quella conclusiva della giornata. Lima, 12 marzo 2010

José Luis Rhi-Sausi ha partecipato alla Tavola rotonda nell'ambito del Foro Eurolatinoamericano de Centro de Análisis, organizzato dalla Secreteria de Estado para Iberoamérica del Ministerio de Asuntos Exteriores y Cooperación de España e dalla Fundación Carolina. Madrid, 13 aprile 2010

Marco Zupi ha partecipato al seminario sul futuro della cooperazione allo sviluppo europea organizzato dall'Università di Lubiana, nell'ambito degli incontri del Comitato esecutivo EADI. 15 aprile 2010

José Luis Rhi-Sausi ha svolto una lezione su “Sviluppo Locale e nuove forme della Cooperazione Internazionale” nell'ambito del Master in Cooperazione Internazionale dell'Università di Napoli “l'Orientale”. Napoli, 17 aprile 2010

Marco Zupi ha svolto una lezione su “The New Challenges of Impact Evaluation” nell’ambito del Master in Development Economics and International Co-Operation presso la Facoltà di Economia dell’Università di Roma Tor Vergata. Roma, 19 aprile 2010

Andrea Stocchiero e **Simone Apollo** sono intervenuti al convegno organizzato nel quadro del progetto “La Basura Sirve” (La spazzatura serve). Santiago de Surco, 31 maggio-1° giugno 2010

Andrea Stocchiero e **Simone Apollo** sono intervenuti al convegno organizzato nel quadro del progetto “La Basura Sirve”. Cuenca, 3-5 giugno 2010

Dario Conato ha svolto una lezione su “Sviluppo Locale e nuove forme della Cooperazione Internazionale” nell’ambito del Master in Cooperazione Internazionale dell’Università di Napoli “l’Orientale”. Procida (NA), 4 giugno 2010

José Luis Rhi-Sausi è intervenuto nel Corso di Alta Formazione per Quadri Dirigenti dei Paesi del SICA attraverso lezioni e accompagnamento di gruppi di lavoro su integrazione transfrontaliera e sviluppo locale, San Salvador, 8-18 giugno 2010

Marco Zupi è intervenuto con una relazione su “Nuove forme di cooperazione internazionale allo sviluppo in Africa” al seminario promosso dall’Istituto Italiano per l’Africa e l’Oriente (ISIAO). Roma, 11 giugno 2010

Andrea Stocchiero ha partecipato alla Conferenza “La Cooperazione territoriale nel bacino del Mediterraneo: progetti strategici ed orientamenti per la programmazione post 2013”, organizzata dalla Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo, e dal Ministero dello Sviluppo Economico nell’ambito del Programma europeo MED. Stocchiero ha svolto una relazione su “Quale approccio strategico per lo spazio mediterraneo?”. Bari, 17 giugno 2010

Marco Zupi ha partecipato e discusso scenari futuri di economia e politica internazionale all’incontro promosso dallo IAI con rappresentanti della Chinese Academy of Social Sciences. Roma, 17 giugno 2010

José Luis Rhi-Sausi è intervenuto al Seminario “¿Es posible gobernar la seguridad ciudadana en zonas de frontera?”, organizzato da FLACSO Ecuador, con un intervento in videoconferenza da Roma sulla cooperazione transfrontaliera in Europa. Quito, 21 giugno 2010

Nahuel Oddone ha partecipato al Seminario internazionale “¿Es posible gobernar la seguridad ciudadana en zonas de frontera?” organizzato dalla FLACSO e da International Development Research Centre. Quito, 21-22 giugno 2010

José Luis Rhi-Sausi ha partecipato alla Conferenza internazionale “Le relazioni tra l’Unione Europea e l’America Latina: priorità, sfide e opportunità”, organizzata dalla Fondazione Italianieuropei, come moderatore della tavola rotonda “Dove va l’America Latina? E l’Europa?”. Roma, 25 giugno 2010

Andrea Stocchiero ha partecipato alla Riunione di esperti su “Coopération Décentralisée publique et politiques publiques locales pour la cohésion sociale en Méditerranée”, organizzata dal CIDOB di Barcellona, intervenendo nel Bloc thématique su “La Coopération décentralisée publique et la gouvernance pour la cohésion sociale”. Barcellona, 12-13 luglio 2010

Dario Conato è intervenuto nel convegno di chiusura del Progetto di sistema per l'inclusione sociale di gruppi marginali del Centro America realizzato da INA-FICT e IILA. Città del Guatemala, 16 luglio 2010

José Luis Rhi-Sausi è intervenuto all'“Encuentro de alto nivel sobre institucionalidad, seguridad jurídica y desarrollo en América Latina”, organizzato dalla FIIAPP, con una relazione nella sessione dedicata a “El comercio y las inversiones entre la Unión Europea y América Latina”. Cartagena de Indias, 26-27 luglio 2010

Nahuel Oddone ha partecipato al XXX Encuentro de Geohistoria Regional. Resistencia (Argentina), 8-10 settembre 2010

Nahuel Oddone ha partecipato al VII Seminario Internacional de Turismo de Fronteras, Frontur 2010. Asuncion, 14-15 settembre 2010

Dario Conato è intervenuto nel Corso di Alta Formazione per Quadri Dirigenti dei Paesi del SICA attraverso lezioni e accompagnamento di gruppi di lavoro su integrazione transfrontaliera e sviluppo locale. San Salvador, 17 settembre-1° ottobre 2010

Marco Zupi ha partecipato - presentando un background paper su “International literature review on the savings rate and financial composition of firms across the world” - a un seminario interno di esperti organizzato dalla FAO su “Analysis of investment implications of alternative agricultural development strategies”. Roma, 21 settembre 2010

Dario Conato è intervenuto nella riunione del Comitato di Consulenti del Centro per la Promozione della Piccola e Microimpresa del SICA, svolgendo un intervento su “Opportunità per lo sviluppo economico locale e la creazione di filiere produttive in regioni transfrontaliere”. San Salvador, 24 settembre 2010

Nahuel Oddone ha partecipato al Simposio Hmboldt “Internacionalizacion del derecho Constitucional y Constitucionalizacion del Derecho Internacional”. Buenos Aires, 4-6 ottobre 2010

Nahuel Oddone ha partecipato alla I Feria Internacional de Desarrollo e Integracion Fronteriza (FIDIF). Lima, 19-20 ottobre 2010

José Luis Rhi-Sausi e **Dario Conato** hanno partecipato al Primo incontro Latino-Americano sulla coesione sociale e le politiche pubbliche sociali, organizzato dal Programma URBAL III. Barcellona, 18-23 ottobre 2010

José Luis Rhi-Sausi è intervenuto al Seminario “Migrant Women for Development in Africa”, organizzato dall'OIM, nell'ambito della sessione “Migrazione e Sviluppo: il nuovo ingrediente della cooperazione italiana”. Torino, 22 ottobre 2010

Andrea Stocchiero ha partecipato all'ABI event on internationalization of Banks and Enterprises “Making Islamic Finance: How and why. Forum on Internationalization 2010”, intervenendo nella terza sessione su “I prodotti retail di finanza islamica”. Roma, 22 ottobre 2010

Nahuel Oddone ha partecipato al “Compromiso Centroamerica: un espacio para construir una region segua”. Ciudad de Panama, 25-29 ottobre 2010

Marco Zupi ha partecipato all'Academic Colloquium su "Knowledge, Skills and Development" presso il Graduate Institute of International and Development Studies di Ginevra. Ginevra, 18-19 novembre 2010

Marco Zupi ha presentato la relazione "Le rimesse dei migranti dei paesi andini. Quadro attuale, sfide e prospettive" in occasione della conferenza sulle "Sfide attuali delle emigrazioni in America Latina", promossa dall'IILA. Roma, 23 novembre 2010

Marco Zupi ha partecipato alla conferenza annuale del FEMISE sulle trasformazioni strutturali dell'area euro-mediterranea. Roma, 24 novembre 2010

José Luis Rhi-Sausi ha partecipato all'incontro internazionale "Migraciones y microproductos financieros ENIMPFIN", organizzato dalla Organización Internacional para las Migraciones en cooperación, moderando il Tavolo di lavoro "Los microcréditos como motor de inversión del migrante. Microcréditos en País de origen y en destino". Madrid, 30 novembre 2010

Marco Zupi ha presentato la relazione "Scenari futuri della cooperazione allo sviluppo" in occasione della conferenza annuale di Atlante, Laboratori per l'intercultura e la cooperazione tra i popoli. Firenze, 3 dicembre 2010

Sebastiano Ceschi ha partecipato al convegno internazionale "Africa: una riflessione su cinquant'anni di indipendenza", organizzato da ISPI e Fondazione Basso, con un intervento su "Il contributo della diaspora allo sviluppo dell'Africa. Criticità e prospettive d'azione". Roma, 10 dicembre 2010

Petra Mezzetti ha partecipato – con un intervento nella sessione "Diaspora and conflicts – what have we learned, where are still gaps in research?" - alla Conferenza "Diasporas and Conflict Transformation", evento finale del Programma Diaspeace. Bruxelles, 16-18 dicembre 2010

Le pubblicazioni

Tutti i Documenti e i Working Papers possono essere scaricati dal sito del CeSPI: www.cespi.it

Paper online:

7/10, La gestión integrada de los residuos sólidos municipales. Dos modelos latinoamericanos, por *Dario Conato y Simone Apollo*

6/10, Presentation for the Expert Roundtable on the Social Aspects of Migration and Development, organised by the European Commission (EuropAid - Cooperation Office) and ICMPD (International Centre for Migration Policy Development), by *Flavia Piperno*

5/10, Per una cooperazione decentrata di qualità. Indagine sulla cooperazione decentrata in Burkina Faso a sostegno dei processi di decentramento e governance locale .

4/10, The governance of home care for the elderly in Spain and in Italy, by *Marina Izzo*

3/10, Paradiplomazia e politica estera nell'Unione europea, di *Raffaella Coletti e José Luis Rhi-Sausi*

2/10, Per una valutazione strategica d'impatto. I fatti, le percezioni e le parole, di *Marco Zupi*

1/10, Social Cohesion Policies in Mediterranean Countries: an Assessment of Instruments and Outcomes, By: *Marco Zupi and Elisenda Estruch-Puertas*. In collaboration with: *Ahmed Driouchi* (IEAPS, Al Akhawayn University, Ifrane, Morocco), *Marina Izzo* (CeSPI). This document has been produced with the financial assistance of the EU within the context of the FEMISE program.

Documenti presentati al Seminario “Il Mondo si globalizza. L’azione internazionale dei governi subnazionali” organizzato dal CeSPI, da Globus et Locus e dall’IILA (Roma, 25 febbraio 2010):

- Cosa è il glocalismo, di *Piero Bassetti*
- Internazionalizzazione economica dei territori, di *Mario Volpe*
- Il mondo si globalizza, di *Fabrizio Pizzanelli*

Paper di ricerca prodotti nell’ambito del progetto “Fondazioni4Africa – Senegal”:

- Il processo di rientro in patria dei migranti senegalesi: un’analisi dei progetti imprenditoriali o di lavoro familiare, di *Andrea Gelpi*
- Ruolo e potenzialità delle donne nella commercializzazione dei prodotti tipici del Senegal legati al settore dell’alimentazione. Pratiche individuali e pratiche collettive, di *Sebastiano Ceschi*, con la collaborazione di *Francesca Lulli*
- Executive Summary: Ruolo e potenzialità delle donne nella commercializzazione dei prodotti tipici del Senegal legati al settore dell’alimentazione. Pratiche individuali e pratiche collettive
- Realizzazione di una piattaforma finanziaria innovativa per la canalizzazione e la valorizzazione delle rimesse attraverso le Istituzioni di Microfinanza nel corridoio Italia-Senegal, di *Daniele Frigeri e Anna Ferro* (anche in francese: Document de synthèse:

Réalisation d'une plateforme financière novatrice pour la canalisation et la valorisation des remises d'argent à travers les Institutions de Micro finance dans le couloir Italie-Sénégal; e in inglese: Executive Summary: Implementation of an innovative financial platform for the channeling and enhancement of remittances through microfinance Institutions on the Italy-Senegal corridor).

- Migrazione, ritorni e politiche di supporto. Analisi del fenomeno della migrazione di ritorno e rassegna di programmi di sostegno al rientro, a cura di *Anna Ferro*

Paper prodotti nell'ambito del progetto "Migranti per lo sviluppo", promosso dal Laboratorio Migrazioni e Sviluppo:

- Manifesto Migrazione e Sviluppo
- Capacity building per associazioni di immigrati. Il percorso di ricerca e formazione del Progetto "Migranti per lo Sviluppo", di *Sebastiano Ceschi e Giulio Giangaspero*
- Sintesi del Rapporto: Capacity building per associazioni di immigrati. Il percorso di ricerca e formazione del Progetto "Migranti per lo Sviluppo"
- La valorizzazione delle rimesse nel co-sviluppo, a cura di *Anna Ferro*

Riflessioni sull'economia internazionale (di *Silvano Andriani*):

- Squilibri macroeconomici, economia reale, finanza
- I nipotini di Hoover
- Le politiche anticrisi in Italia nel contesto europeo
- Fiat e diritti in tempo di crisi

Working Papers

76/2010, La cooperazione decentrata allo sviluppo: riflessioni teoriche e spunti dall'esperienza della Toscana nel campo della salute globale, *Maria José Caldes Pinilla, Nicolò Bellanca, Elena Como, Renato Libanora e Andrea Rapisardi*

75/2010, La venta cruzada a los clientes de remesas: resultados de un estudio sobre las instituciones microfinancieras en los países andinos, *Alejo Santermer y Giulio Giangaspero*

74/2010, The geopolitical game of the European Union strategy for macro-regions: Where does the Mediterranean stand?, *Andrea Stocchiero*

73/2010, Multilevel governance dynamics in the Western Mediterranean: Lessons learnt from the Medgovernance project, *Battistina Cugusi and Andrea Stocchiero*

72/2010, Canalizzazione e valorizzazione delle rimesse dei migranti dei paesi andini: le risposte del mercato e le sfide per le policy, *Daniele Frigeri e Giulio Giangaspero*

71/2010, Verso una politica di co-sviluppo sociale attraverso le migrazioni: il caso dell'Ecuador e del Perù, *Flavia Piperno e Paolo Boccagli*

70/2010, Migrazione ecuadoriana e bisogni insoddisfatti di cura. Uno sguardo iniziale, *Francesca Lagomarsino*

69/2010, Conflitto e mobilità: le rivolte tuareg in Mali e Niger, *Stefano Liberti*

68/2010, Conflitto e fenomeni di mobilità forzata in Somalia, *Matteo Guglielmo*

67/2010, Conflitto e mobilità: il Sudan tra guerre civili e sfollati, *Irene Panozzo*

66/2010, Instituciones microfinancieras de países andinos y remesas Un estudio sobre la posible valorización de los recursos financieros de los inmigrantes, *Alejo Santermer*

65/2010(IT), Macro-regioni europee: del vino vecchio in una botte nuova? *Andrea Stocchiero* (anche in inglese: Macro-Regions of Europe: Old Wine in a New Bottle?, e spagnolo: Macroregiones de Europa: ¿Vino viejo en una botella nueva?)

Prodotti per l'Osservatorio di Politica Internazionale (un progetto Camera dei Deputati – Senato della Repubblica - MAE): vedi <http://www.cespi.it/ITALIA.html>

Approfondimenti:

- ✓ Il nuovo governo della Colombia: le sfide e le opportunità, ottobre 2010
- ✓ Cambiamenti climatici e governance della sicurezza: la rilevanza politica della nuova agenda internazionale, maggio 2010
- ✓ Afghanistan: le sfide dello sviluppo e le alternative all'economia illegale dell'oppio, marzo 2010
- ✓ Il Brasile, motore dell'integrazione regionale dell'America del Sud, febbraio 2010

Focus:

- ✓ Tre rapporti trimestrali, suddivisi in una parte generale, una sezione regionale e una dedicata di volta in volta ad un caso nazionale scelto tra i più significativi per l'Italia.

Rapporto:

- ✓ I processi di integrazione in America latina, n. 1, giugno 2010

Note di analisi:

- ✓ L'impatto della crisi finanziaria internazionale in Argentina, ottobre 2010
- ✓ L'impatto della crisi finanziaria internazionale in Brasile, ottobre 2010
- ✓ L'impatto della crisi finanziaria internazionale in Messico, ottobre 2010
- ✓ L'impatto della crisi finanziaria internazionale in Venezuela, ottobre 2010
- ✓ Gli scenari attorno al referendum nel Sud del Sudan, dicembre 2010

Libri

Hub globale, trincea o pantano? Il futuro del Mediterraneo e il ruolo dell'Europa. Rapporto 2010 sull'integrazione europea, a cura di *Roberto Gualtieri* e *José Luis Rhi-Sausi*, Bologna, il Mulino, 2010

Challenges of Social Cohesion in Times of Crisis: Euro-Latin American Dialogue, by *Marco Zupi* and *Elisenda Estruch* (eds), Madrid, FIIAPP, 2010

Altre pubblicazioni

Documenti di analisi policy-oriented prodotti nell'ambito del progetto "Cambiamenti Climatici e governance della sicurezza", promosso dal CeSPI con UNICRI:

- Climate Change and Security: the Food Security link, ed. by *Anna Ozorio de Almeida*
- FFD and Climate Change: Addressing the nexus between environment and security, ed. by *Alberto Mazzali*
- Sicurezza alimentare e promozione della pace, a cura di *Marco Zupi*

Rapporto sulla sostenibilità ambientale: Dalla biodiversità ai cambiamenti climatici. Strategie per lo sviluppo e la sostenibilità, di *Marco Zupi*, VIS, 2010

“Social Policy and Happiness in Italy”, capitolo di *Marco Zupi* in B. Greve (ed.), *Social Policy and Happiness in Europe*, Edward Elgar, Cheltenham, UK, 2010

“Strategic and Policy Framework For Promoting Capital Formation in Agriculture”, by *Marco Zupi*; Background Paper for Analysis of investment implications of alternative agricultural development strategies, FAO, Rome, 2010

“International literature review on the savings rate and financial composition of firms across the world, Background Paper for Analysis of investment implications of alternative agricultural development strategies”, by *Marco Zupi*, TCSP Division, FAO, Rome, August 2010.

“La valutazione strategica d’impatto dei progetti di cooperazione con finalità ambientali: obiettivi e strumenti”, di *Marco Zupi*, in I. Cresti (a cura di), *Africa tra ambiente e sviluppo. Potenzialità ed efficacia della cooperazione*, Mondadori, Milano, novembre 2010.

“Some Key Insights on the Role of Foreign Direct Investment in Agriculture, Background Paper for Analysis of investment implications of alternative agricultural development strategies”, by *Marco Zupi*, Project GCP/GLO/267/JPN, TCSP Division, FAO, Rome, November 2010.

“Some Key Insights on The Legacy of Agricultural Investment Strategies in Developing Countries, 1950-2010, Background Paper for Analysis of investment implications of alternative agricultural development strategies”, by *Marco Zupi*, Project GCP/GLO/267/JPN, TCSP Division, FAO, Rome, January 2011

Da segnalare anche:

Almanacco latinoamericano, mensile online del CeSPI dedicato all’informazione e all’analisi di tematiche latinoamericane e curato da Donato Di Santo, da lunghi anni osservatore politico e studioso dell’America Latina. Si tratta di uno strumento che il CeSPI mette a disposizione di un numero limitato e qualificato di persone interessate – per ragioni istituzionali, sociali, culturali, politiche o imprenditoriali – ai rapporti tra l’Italia e l’America Latina. Le fonti dell’Almanacco sono pubbliche: agenzie di stampa, periodici latinoamericani, nordamericani ed europei, siti internet, ecc. Per riceverlo, scrivere a: almanacco.latinoamericano@cespi.it

www.mandasoldiacasa.it, il sito italiano di comparazione dei costi di invio delle rimesse che vuole garantire una maggiore trasparenza e chiarezza delle informazioni, stimolando gli operatori del mercato a migliorare l’offerta a favore dei migranti. Il sito è curato dal CeSPI grazie al contributo e all’interesse del Ministero degli Affari Esteri (Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo e Direzione Generale cooperazione economica e finanziaria multilaterale). Si tratta di uno strumento di pubblica utilità:

- Rivolto ai migranti, chiaro e immediato nell'uso, utile e informativo, didattico.
- Che stimola la trasparenza e quindi una sana competizione nel mercato degli operatori di rimesse.
- Che sostiene un percorso di inclusione finanziaria tra i migranti.
- Che promuove tra i migranti una maggiore consapevolezza circa il proprio ruolo di attori per lo sviluppo, attraverso l'invio delle rimesse.

Per consultarlo: <http://www.mandasoldiacasa.it>